



4428

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, rubricato "*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, rubricato "*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, rubricata "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricata "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, rubricata "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, rubricato "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, rubricato "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 rubricata "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e in particolare gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, rubricato "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rubricato "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, rubricato "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, rubricato "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, rubricato "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*";



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca del 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, del 7 ottobre 2009 n. 233;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, rubricato "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rubricato "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, rubricato "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, rubricato "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", ed in particolare il Titolo I – Capo I relativo all'inserimento mirato delle persone con disabilità;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, rubricato "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, rubricato "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, rubricata “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*”;

VISTO il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, recante “*Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento*”, ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, rubricato “*Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca*”;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 31 luglio 2009, che contiene, tra l'altro, la declaratoria dell'ordinamento professionale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 10 novembre 2009;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 7 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, cons. Alfredo Mantovano, è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri e di quelli relativi all'attribuzione di cui all'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, rubricato “*Disposizioni in materia di rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni centrali*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 5 del citato decreto legge n. 44/2023 che prevede che “*la Presidenza del Consiglio dei ministri, per le necessità assunzionali del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità è autorizzata, nei limiti delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, a bandire concorsi, per i quali con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono stabilite procedure e requisiti di partecipazione, prevedendo una riserva di posti non inferiore al 10 per cento e non superiore al 30 per cento destinata ai soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e prevedendo, in ogni caso, una adeguata valorizzazione della professionalità specifica dei soggetti in possesso di laurea triennale, laurea specialistica o magistrale che, alla data del 1° aprile 2023, abbiano svolto, mediante incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, per almeno un triennio, attività di supporto tecnico, specialistico e operativo in materia di politiche in favore delle persone con disabilità”;

RAVVISATA la necessità di stabilire procedure e requisiti di partecipazione, così come indicato nella suindicata norma autorizzatoria

DECRETA

Art. 1 – Procedura selettiva

1. Il reclutamento di 10 unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nella categoria “A”, posizione economica “F1” del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il profilo di “Specialista giuridico legale finanziario”, con competenze in materia di tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità e destinato al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, avviene mediante una procedura selettiva riservata ai soggetti in possesso di laurea triennale, laurea specialistica o laurea magistrale e titoli equiparati, ai sensi della normativa di riferimento.
2. La procedura si articola in:
 - a) una selezione per titoli;
 - b) una prova selettiva orale, riservata ai candidati che hanno superato la selezione di cui alla lettera a).
3. La graduatoria finale di merito è stilata sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato ed è pari alla somma delle valutazioni dei titoli e della prova orale ottenute da ciascun candidato.
4. È prevista una riserva di posti pari al 30 per cento destinata ai soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, in applicazione dell’articolo 1, comma 5 del decreto-legge 22 aprile, n.44.
5. Per lo svolgimento della procedura selettiva la Presidenza del Consiglio dei ministri si avvale della Commissione per l’attuazione del Progetto di Riquilibratura delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM).
6. La Commissione d’esame, oltre alla valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e al fine di garantire una adeguata valorizzazione della professionalità specifica posseduta dal candidato, procede alla valutazione dei titoli professionali di cui all’articolo 1, comma 5 del decreto-legge 22 aprile 2023, n.44 e di altri titoli correlati allo svolgimento, nell’ultimo biennio, di specifiche attività svolte presso Organi nazionali e internazionali in materia di disabilità o di studio e ricerca in materia di diritti umani, di progettazione, monitoraggio e rendicontazione dei fondi europei o delle politiche attuative del PNRR, nonché attività lavorativa o dirigenziale presso enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ovvero altre attività svolte presso la Pubblica Amministrazione in materia di politiche in favore delle persone con disabilità.
7. Ai titoli professionali di cui all’articolo 1, comma 5 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 potrà essere assegnato un valore non superiore a 8/10 del punteggio complessivo previsto per

h



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

la valutazione dei titoli. Il punteggio complessivo massimo attribuibile ai titoli non può essere superiore a quello massimo assegnabile alla valutazione della prova orale.

8. In ogni caso, è ammesso alla prova orale un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti messi a bando.
9. Ulteriori specifiche relative alla procedura selettiva sono definite con apposito bando di concorso che verrà pubblicato sul Portale «inPA» e sul sito istituzionale del Governo.

Roma, 27 OTT 2023

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

dott. Alfredo Mantovano